

Genova  
Palazzo  
Ducale

programma didattico 2005|06



COMUNE DI GENOVA

## **Palazzo Ducale SpA**

Piazza Matteotti, 9

16123 Genova

tel. 010 5574000 – fax 010 5574001

[www.palazzoducale.genova.it](http://www.palazzoducale.genova.it)

[palazzoducale@palazzoducale.genova.it](mailto:palazzoducale@palazzoducale.genova.it)

### Sezione Didattica

Maria Fontana Amoretti *Responsabile*

Stefania Costa

Alessandra Agresta

### Autori dei progetti

Alessandra Agresta, Claudia Bergamaschi, Davide Cali, Anna Cau,  
Stefania Costa, Emanuela Drago, Valentina Fiorini, Maria Fontana Amoretti,  
Lorenzina Massa, Enrica Origo, Mauro Speraggi

### Supporto multimediale

Ornella Borghello, Giampaolo Cavalieri, Vittorio Cavanna, Gabriella Garzena

sponsor istituzionali  
di Palazzo Ducale



Palazzo Ducale presenta un programma di mostre e di appuntamenti che speriamo sia anche quest'anno di grande interesse per il mondo della scuola.

In autunno, una importante mostra sull'arte dell'Ottocento, **Romantici e Macchiaioli.**

**Giuseppe Mazzini e la grande pittura europea**, suggerisce ampi rimandi alla storia, alla letteratura, alla musica del secolo e si presta quindi ad una lettura interdisciplinare. La stretta collaborazione con molte istituzioni culturali cittadine – università, musei, archivi, biblioteche, teatri, associazioni – ha reso possibile delineare un programma vivacemente articolato, in cui si evidenziano stretti rapporti tra i temi delle opere esposte a Palazzo Ducale e la variegata realtà culturale del territorio.

In questa prospettiva, la Sezione Didattica, attraverso un fitto calendario di incontri, approfondimenti, laboratori e visite guidate, intende offrire agli insegnanti il più ampio sostegno in termini di formazione e l'opportunità di un confronto diretto.

In primavera, la mostra **Tempi moderni 1906 – 2006. Lavoro, macchine e automazione nelle Arti** costituisce l'occasione di rileggere l'arte del Novecento secondo un'ottica inconsueta, ma attualissima, come quella del lavoro, della lotta operaia e del progresso tecnologico, in una dimensione cosmopolita grazie al contributo del curatore, Germano Celant.

Le attività per i bambini e i ragazzi – ateliers e percorsi – sono come sempre pensate con l'intenzione di proporre su ogni tema varie modalità di approccio, in modo che la visita alle mostre possa coerentemente inserirsi nella normale programmazione didattica e diventi una occasione reale di crescita.

Proprio perché l'esperienza non resti confinata in un momento estemporaneo di vita scolastica, sono state inoltre potenziate le iniziative rivolte alle famiglie ed è stata programmata per i primi di dicembre una speciale domenica di festa, di laboratori creativi e di spettacolo espressamente pensata per i bambini e i genitori.

Un'attenzione particolare è dedicata quest'anno alla storia di Palazzo Ducale, che conserva svariate memorie di età risorgimentale e consente dunque ampi agganci alla mostra Romantici e Macchiaioli. In tal senso, la visita agli spazi si arricchisce di letture, documenti, immagini, notazioni di vita quotidiana e sono in programma laboratori specifici su temi di cultura materiale, che verranno presentati in dicembre.

La Sezione Didattica è a disposizione per elaborare, coordinare e sostenere anche progetti singoli, per costruire un rapporto sempre più diretto e coinvolgente con insegnanti e studenti. La sfida è sempre quella di risvegliare nei ragazzi la curiosità, l'interesse, l'emozione, la partecipazione critica nei confronti del mondo della cultura e della realtà che li circonda.

Maria Fontana Amoretti

Responsabile Servizio Didattica Accoglienza e Valorizzazione

**Il programma viene presentato**

**mercoledì 5 ottobre 2005 alle ore 17.00**

**nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale**

# Romantici e Macchiaioli

## Giuseppe Mazzini e la grande pittura europea

Genova, Palazzo Ducale

21 ottobre 2005 - 12 febbraio 2006

La mostra offre uno spaccato della pittura dell'Ottocento, italiana in particolare, vista attraverso il gusto critico di Giuseppe Mazzini, di cui nel 2005 ricorre il bicentenario della nascita. Dagli scritti di Mazzini emerge la profonda convinzione che, per creare una vera nazione, sia necessario, oltre che rinnovare la società e le coscienze, unire anche culturalmente la penisola. In questo grandioso disegno l'arte può svolgere un ruolo fondamentale, soprattutto la grande pittura, da sempre vanto e forte motivo di identità storica per gli italiani; e il Romanticismo Storico è l'interprete migliore degli ideali del secolo e dei profondi cambiamenti in corso sulla scena internazionale. Dopo le sezioni introduttive dedicate alle figure dei grandi protagonisti del secolo e al culto dell'antichità e della forma nella pittura neoclassica, la mostra mette a confronto dipinti di Hayez e di molti altri artisti del Romanticismo, italiano e straniero, in costante riferimento ai giudizi espressi da Mazzini nei suoi scritti. Il percorso espositivo accompagna il visitatore attraverso quegli eventi salienti della storia considerati da Mazzini espressione di uno spirito collettivo, dalle Crociate alla lotta per l'indipendenza della Grecia alle rivoluzioni divampate nel 1830 a Parigi e nel 1848 in tutta Europa sino all'epilogo tragico della Repubblica romana. La mostra segue quindi il passaggio dalla pittura del Romanticismo Storico, che aveva rievocato e idealizzato il passato, al realismo senza retorica dei Macchiaioli toscani e di alcuni giovani pittori lombardi come Induno e Faruffini, nei quali è forte l'influenza del pensiero democratico e degli ideali mazziniani. Nella loro pittura, in cui anche la Storia è rappresentata nei risvolti più quotidiani e popolari, il messaggio viene affidato non più ai procedimenti narrativi, ma alle forme e al colore. A conclusione della mostra, nel ritratto di Mazzini morente di Lega e negli ultimi quadri di soggetto militare di Fattori si avverte il disagio nei confronti dell'Italia post-unitaria e la consapevolezza che gli ideali risorgimentali sono stati in parte traditi.

**Informazioni / Prenotazioni:** tel. 010 5574004 – fax 010 562390  
[www.palazzoducale.genova.it](http://www.palazzoducale.genova.it) – [biglietteria@palazzoducale.genova.it](mailto:biglietteria@palazzoducale.genova.it)

**Orario:** 9.00 – 19.00 tutti i giorni, chiuso il lunedì

**Ingresso:** euro 8,00 intero, euro 6,00 ridotto, euro 3,00 scuole;  
ingresso alla mostra + attività didattica euro 6,50

Il biglietto dà diritto all'ingresso al **Museo del Risorgimento**  
e alla mostra **Risorgimento tra due mondi**

con il contributo di





## APPROFONDIMENTI

CONFERENZE, LETTURE, CONCERTI

lunedì 17 ottobre 2005, ore 17.00

Palazzo Ducale, Salone del Minor Consiglio

**Romantici e Macchiaioli.**

**Giuseppe Mazzini e la grande pittura europea**

Introduzione alla mostra a cura di **Fernando Mazzocca**, curatore

mercoledì 26 ottobre 2005, ore 17.00

Palazzo Ducale, Salone del Minor Consiglio

**Problematiche della cultura artistica dell'Ottocento in Italia**

a cura di **Franco Sborgi**, Università di Genova

martedì 8 novembre 2005, ore 16.30

Palazzo Ducale, Salone del Minor Consiglio

**Mazzini, un genovese che guardava all'Europa**

Convegno a cura della Società di Letture e Conversazioni Scientifiche e dell'AMI

Interventi di: Giuseppe Galasso, Gabriella Airoldi, Dino Cofrancesco,

Fernando Mazzocca, Bianca Montale, Leo Morabito

martedì 15 novembre 2005, ore 17.00

Palazzo Ducale, Salone del Minor Consiglio

**Romanzi e pittura di storia**

a cura di **Carlo Sisi**, Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti

martedì 22 novembre 2005, ore 17.00

Palazzo Ducale, Salone del Minor Consiglio

**Mazzini giudicato**

a cura di **Dino Cofrancesco**, Università di Genova

24-26 novembre 2005

Palazzo Ducale, Salone del Maggior Consiglio e altre sedi

**Il Risorgimento italiano in America latina**

Convegno internazionale di studi a cura di Fondazione Casa America

Informazioni: tel. 010 2518368 - [www.casamerica.it](http://www.casamerica.it) - [info@casamerica.it](mailto:info@casamerica.it)

giovedì 24 novembre 2005, ore 21.00

Palazzo Ducale, Salone del Minor Consiglio

**La chitarra di Giuseppe Mazzini**

Concerto di chitarra del M° Marco Battaglia

Musiche di Paganini, Rossini, Verdi

martedì 6 dicembre 2005, ore 17.00

Palazzo Ducale, Salone del Minor Consiglio

**La fotografia ottocentesca tra documentazione, rappresentazione e reportage**

a cura di **Marina Miraglia** e **Elisabetta Papone**

martedì 17 gennaio 2006 , ore 17.00  
Palazzo Ducale, Salone del Minor Consiglio  
**Ottocento in Accademia: tradizione e rinnovamento**  
a cura di **Giulio Sommariva**, Accademia Ligustica

giovedì 26 gennaio 2006, ore 17.00  
Palazzo Ducale, Salone del Minor Consiglio  
**L'opera ai tempi di Mazzini**  
Pomeriggio musicale  
in collaborazione con il Teatro Carlo Felice

Il programma potrà subire variazioni e ulteriori iniziative sono in corso di programmazione  
Su richiesta verrà rilasciato un certificato di partecipazione valido ai fini dell'aggiornamento

## **APPUNTAMENTI CON GLI INSEGNANTI**

mercoledì 5 ottobre 2005, ore 17.00  
Palazzo Ducale, Salone del Minor Consiglio  
**Presentazione delle mostre dell'anno**  
Ingresso libero  
Ai partecipanti verrà consegnata documentazione relativa alle diverse iniziative e un coupon per uno sconto del 25% sull'acquisto dei cataloghi

martedì 11 ottobre 2005, ore 17.00  
Palazzo Ducale, Spazio didattico  
**Proposte di laboratorio a confronto**  
È necessaria la prenotazione al numero di tel. 010 5574022

lunedì 24 ottobre 2005, ore 17.00  
Palazzo Ducale, Appartamento del Doge  
**Apertura straordinaria della mostra e visita guidata**  
a cura di **Fernando Mazzocca**, curatore della mostra  
L'incontro è riservato agli insegnanti  
È necessaria la prenotazione al numero di tel. 010 5574022

giovedì 1 dicembre 2005, ore 17.00  
**Visita guidata al Museo del Risorgimento**  
a cura di **Leo Morabito**, direttore del museo  
L'incontro è riservato agli insegnanti  
È necessaria la prenotazione al numero di tel. 010 5574022

# PROPOSTE DIDATTICHE PER LE SCUOLE

## LABORATORI

Tutte le proposte prevedono una breve visita in mostra (30' ca.), funzionale allo svolgimento del laboratorio.

### **Ho trovato un baule in soffitta**

Rovistando in un vecchio baule, scopriamo insieme cento e più oggetti del tempo passato, per osservare con più attenzione i dipinti in mostra e capire come si viveva nell'Ottocento.

[consigliato per la scuola materna e per il I ciclo elementare](#)

durata media: 1 h 30

### **Entriamo in scena**

Chi sono i personaggi raffigurati nel dipinto? Cosa stavano facendo un attimo prima di essere immortalati? E adesso, cosa si stanno dicendo? Che cosa c'è oltre la cornice? Analizzare i dettagli, soffermarsi sui volti, intuire i pensieri, questi gli elementi per costruire nuove storie da interpretare e mettere in scena.

[consigliato per la scuola elementare e per la scuola secondaria di I grado](#)

durata media: 1 h 30

### **Colori, macchie, impressioni**

La tecnica pittorica come scelta linguistica: capire l'arte dei Macchiaioli attraverso un approccio diretto alla pittura di macchia. Il laboratorio è preceduto da un percorso in mostra che illustra le diverse declinazioni del linguaggio artistico nel corso dell'Ottocento.

[consigliato per il II ciclo della scuola elementare e per la scuola secondaria di I grado](#)

durata media: 1 h 30

### **Fatta l'Italia, inventarono il frigo**

Un percorso in mostra tra arte, storia, scoperte scientifiche e innovazione tecnologica. I ragazzi possono attraversare l'Ottocento scoprendo insospettite relazioni tra fatti avvenuti, immagini raffigurate nei dipinti, scoperte e invenzioni che, come gli ideali politici del Risorgimento, risultarono fondamentali per il progresso.

Con un lavoro di gruppo, date, parole e immagini si compongono a formare un tabellone da appendere in classe per seguire il percorso di crescita del pensiero e della ricerca tecnologica.

[consigliato per il II ciclo della scuola elementare e per la scuola secondaria di I e II grado](#)

durata media: 1 h 30



## PERCORSI GUIDATI

### **La Storia illustrata**

Attraverso alcune opere in mostra, personaggi, eventi storici, idee, trasformazioni artistiche che hanno caratterizzato la storia dell'Ottocento vengono rivissuti e messi a confronto.

Le visite sono arricchite da letture e da materiale iconografico di supporto.

[consigliato per la scuola secondaria di I e II grado](#)

[durata media: 1h 30](#)

### **Le carceri di Palazzo Ducale e la Torre Grimaldina**

La torre e i sottotetti di Palazzo Ducale furono per lunghi anni sede delle carceri, in particolar modo destinate ai prigionieri politici. In questi luoghi venne rinchiuso e si suicidò il genovese Jacopo Ruffini, coetaneo e carissimo amico di Giuseppe Mazzini.

Le visite sono arricchite da letture e da materiale documentario di supporto.

[consigliato per il II ciclo della scuola elementare e per la scuola secondaria di I e II grado](#)

[durata media: 1h \(la visita non comprende l'itinerario in mostra\)](#)



## APPUNTAMENTI PER LE FAMIGLIE

*Nel week-end, percorsi in mostra, atelier creativi, animazioni teatrali, visite guidate per bambini e genitori.*

Il programma delle attività sarà disponibile a partire dal 5 ottobre 2005.

Ogni attività comprende una breve visita guidata alla mostra.

La partecipazione all'attività di laboratorio dà diritto a due adulti accompagnatori per ogni bambino all'acquisto del biglietto a euro 6,00 anziché euro 8,00.

*durata media: 2h*

*costo: euro 6,50 a bambino (comprensivo di biglietto d'ingresso alla mostra)*

domenica 4 dicembre 2005

Palazzo Ducale

### **I sogni sono sempre a colori**

Laboratori e spettacolo per bambini e famiglie

In collaborazione con **Artebambini**

Informazioni: tel. 010 5574022



## **MOSTRE COLLATERALI**

**“Se un giorno mai Genova mi dirà...”**

**Giuseppe Mazzini tra impegno politico e vita privata**

18 novembre 2005 – 15 gennaio 2006

Archivio di Stato di Genova, Complesso monumentale di Sant'Ignazio

Via di S. Chiara 28r

Seguendo il filo delle lettere autografe conservate in archivio, la mostra ripercorre alcuni momenti cruciali della vita e dell'azione politica di Mazzini, illustrando il suo rapporto con Genova. Sono riportati all'attenzione del pubblico i volti, le parole dei familiari, degli amici, dei seguaci e i luoghi in cui vissero e operarono. Una sezione, allestita con il Museo dell'attore, illustra attraverso costumi di scena, testi e documenti, i legami di Mazzini con il mondo teatrale, allora fortemente permeato di spirito risorgimentale.

Informazioni: tel. 010 5957581 – asge@archivi.beniculturali.it

Orario: da lunedì a sabato, ingresso libero

**Risorgimento tra due mondi.**

**Immagini del Risorgimento italiano in America latina**

12 dicembre 2005 – 12 febbraio 2006

Palazzo Ducale, Sottoporticato

La mostra intende evidenziare i legami e le interazioni politiche, ideologiche e culturali esistenti tra gli ambienti del patriottismo italiano e numerosi Paesi latinoamericani. Prendendo avvio dall'emigrazione politica in America latina nella prima metà del XIX secolo e dal suo coinvolgimento nelle vicende dei paesi che la ospitarono, la mostra si propone di documentare la persistenza del ricordo e del mito del Risorgimento italiano, attraverso dipinti, giornali e manifesti, opere letterarie, teatrali, musicali, cinematografiche, testimonianze di eventi celebrativi o espositivi, toponomastica e onomastica.

Informazioni: tel. 010 2518368 – www.casamerica.it – info@casamerica.it

Orario: 9.00 – 19.00 tutti i giorni, chiuso il lunedì

Ingresso compreso nel biglietto della mostra **Romantici e Macchiaioli**

**Ottocento in Accademia: tradizione e rinnovamento**

27 ottobre 2005 – 8 gennaio 2006

Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti

Largo Pertini 4

Un significativo panorama della produzione degli artisti che gravitavano intorno all'Accademia Ligustica di Belle Arti in un periodo in cui l'istituzione rivestiva un ruolo importante nel contesto culturale e artistico genovese.

Informazioni: tel. 010 560131 – info@accademialigustica.it

Orario: da martedì a domenica 14.30 – 18.30

## **Risorgimento in rivista: arte e satira al tempo di Mazzini**

15 novembre 2005 – 12 febbraio 2006

Civica Biblioteca Berio, Sezione Periodici

Via del Seminario 16

Attraverso una selezione di riviste ottocentesche italiane e straniere, uno sguardo alla produzione satirica dedicata a noti personaggi dell'epoca e alla diffusione per mezzo delle riproduzioni in incisione di alcune delle principali testimonianze dell'arte figurativa contemporanea.

Informazioni: tel. 010 5576010 – [berioperiodici@comune.genova.it](mailto:berioperiodici@comune.genova.it)

Orario: da lunedì a sabato 8.30 – 19.00, ingresso libero

## **ITINERARI OLTRE LA MOSTRA**

### **Museo del Risorgimento**

#### **Casa natale di Giuseppe Mazzini**

Via Lomellini 11



Recentemente restaurato, il museo offre ai visitatori un rinnovato percorso didattico, interattivo e multimediale, per conoscere e comprendere, grazie a carte d'archivio, pubblicazioni, stampe, bandiere, disegni, sculture e dipinti, i personaggi e le vicende storiche del Risorgimento.

Informazioni / Prenotazioni: tel. 010 2465843 – fax 010 2541545

[www.istitutomazziniano.it](http://www.istitutomazziniano.it) – [museorisorgimento@comune.genova.it](mailto:museorisorgimento@comune.genova.it)

Ingresso: euro 4,00 intero, euro 2,80 ridotto

L'ingresso è compreso nel biglietto della mostra **Romantici e Macchiaioli**

Venerdì 28 ottobre e 18 novembre 2005, ore 16.30

Galleria d'Arte Moderna con opere della Collezione Wolfson

Via Capolungo 3

### **Risorgimento in Galleria**

Itinerario a tema risorgimentale attraverso le collezioni ottocentesche del marchese Filippo Ala Ponzone e del principe Odone di Savoia esposte nella Galleria d'Arte Moderna di Genova

Informazioni / Prenotazioni: tel. 010 3726025 – [biglietteriagam@comune.genova.it](mailto:biglietteriagam@comune.genova.it)

Ingresso: euro 6,00 (museo + visita guidata)

# Tempi moderni, 1906 - 2006

## Lavoro, macchine e automazione nelle Arti

Genova, Palazzo Ducale

13 aprile - 31 luglio 2006

Attraverso dipinti, sculture e disegni, ma includendo anche i linguaggi della fotografia e del cinema, la mostra racconta lo sguardo degli artisti del Novecento sul mondo del lavoro, inteso come componente fondamentale della società.

Da una prima sezione introduttiva dedicata al realismo europeo di fine Ottocento, il percorso espositivo si sofferma sulle tensioni sociali e le innovazioni visive delle Avanguardie storiche europee, per passare poi agli sperimentalismi Bauhaus in Germania, al meccanicismo di Fernand Léger in Francia, all'irrisione critica dada e surrealista.

Il Secondo dopoguerra, soprattutto in Italia, vede una sostanziale frattura della ricerca visiva, tale che l'impegno sociale e l'attenzione per il mondo del lavoro sono per lo più affidate a una scelta di matrice realista.

Negli anni Sessanta, mentre si assiste a una nuova, grande ondata di automazione che coinvolge il settore industriale, una rinnovata fiducia nella macchina, meglio se tecnologicamente avanzata, permea anche il mondo delle arti visive che spera, attraverso l'ideazione collettiva e la riproducibilità tecnica, di rivedere anche il ruolo dell'artista nella società.

L'intensificazione dei conflitti sociali degli anni Sessanta e Settanta e la prima forte crisi globale della produzione determinano un nuovo sguardo critico da parte degli artisti, incentrato spesso sull'utilizzazione di materiali legati al mondo della produzione e del lavoro, ma senza nessun intento di valenza eroica e trionfante, nonché di rappresentazione realista. Il mondo dell'industria e della produzione è visto attraverso i suoi scarti e le conseguenze irreparabili che produce nella qualità della vita umana. Una visione profondamente conflittuale che non rinuncia a una componente ironica, quando non derisoria.

La mostra si conclude con gli ultimi decenni del secolo, testimoniando come gli artisti abbiano guardato, da una parte, a quella progressiva smaterializzazione del lavoro, causata da una delle maggiori rivoluzioni tecnologiche della storia della società occidentale; dall'altra, a una riproposizione delle peggiori condizioni di sfruttamento e di esclusione dalla società che coinvolge i lavoratori dei paesi del Terzo mondo, in patria e nei paesi verso cui emigrano.

**Informazioni / Prenotazioni:** tel. 010 5574004 – fax 010 562390  
www.palazzoducale.genova.it – biglietteria@palazzoducale.genova.it

# Il Palazzo Ducale di Genova

Piazza Matteotti 9

Nel corso del secolo XIII Genova, già ricca e importante Repubblica marinara, non dispone ancora di una sede ufficiale del potere.

Solo nel 1290 circa si decide l'acquisto del palazzo di Alberto Fieschi, nobile guelfo – esiliato in seguito a un fallito tentativo di congiura – e vi si insediano i Capitani del Popolo.

La posizione strategica nel quadro urbanistico cittadino contribuisce a farne la sede ideale per il Palazzo Pubblico: nei decenni successivi, tramite l'accorpamento progressivo di edifici limitrofi e di nuovi corpi di fabbrica, l'edificio arriva ad assumere dimensioni ragguardevoli.

Dal 1339 il Palazzo è designato ufficialmente come Palazzo Ducale (inteso come "dogale"); diventerà Palazzo Reale nel 1637, in seguito alla proclamazione della Madonna "Regina di Genova".

Alla fine del secolo XVI si fa strada l'esigenza di un palazzo elegante e maestoso in grado di rappresentare degnamente lo splendore della Repubblica nel momento della sua massima ascesa.

Andrea Vannone – già autore della Loggia di Banchi – è incaricato di progettare il rifacimento: il risultato è un edificio grandioso, una vera reggia, ma difesa come una fortezza e in grado di resistere anche a lunghi assedi.

La Cortina che chiude a sud la Piazza d'Armi – l'attuale Piazza Matteotti – ospita la guarnigione di stanza a Palazzo.

Nel 1777 un terribile incendio distrugge i Saloni del Maggiore e del Minor Consiglio, che prontamente vengono ricostruiti in forme neoclassiche da Simone Cantoni, pochi anni prima che gli eventi seguiti alla Rivoluzione Francese pongano fine alla Repubblica di Genova, nel 1797.

Nel corso dell'Ottocento il Palazzo, ora affacciato sugli spazi pubblici cittadini dopo la demolizione della Cortina, divenuta ormai inutile, ospita uffici dell'amministrazione comunale e, in seguito, la sede del Tribunale.

I restauri diretti da Orlando Grosso nei primi decenni del Novecento cancellano alcuni interventi seicenteschi per riportare alla luce vere e presunte tracce dell'età medievale, ma soprattutto aprono il Palazzo su Piazza De Ferrari, divenuta dal secondo Ottocento vero centro urbanistico della città.

L'imponente ristrutturazione condotta negli anni Ottanta da Giovanni Spalla ha infine trasformato il Palazzo in un moderno centro polifunzionale, sede di mostre, attività culturali e commerciali.

**Informazioni / Prenotazioni:** tel. 010 5574004 – fax 010 562390

[www.palazzoduceale.genova.it](http://www.palazzoduceale.genova.it), [biglietteria@palazzoduceale.genova.it](mailto:biglietteria@palazzoduceale.genova.it)

**Visita guidata:** Solo su prenotazione. Gruppi: massimo 25 partecipanti

**Ingresso:** euro 4,00 intero, euro 3,50 scuole (compresa la visita guidata o il servizio audioguida). Ogni 15 studenti è prevista una gratuità per gli insegnanti

**Attività didattica:** Solo su prenotazione. Giorni, orari e costi da definirsi.



## SPAZIO DIDATTICO PERMANENTE

I laboratori per le scuole e le attività rivolte alle famiglie si svolgono in un apposito Spazio Didattico, posto nella parte più antica del Palazzo.

Le aule didattiche sono attrezzate anche per ascolti musicali e proiezioni; nella sala centrale, destinata sia al pubblico scolastico che adulto, attraverso pannelli illustrativi, supporti multimediali, filmati storici e una ricostruzione 3D si può ripercorrere la storia dell'edificio, delle varie tecniche edilizie e decorative impiegate nelle diverse fasi della sua costruzione, della funzionalità degli spazi e delle consuetudini abitative del passato.

L'itinerario, per mezzo di schede braille e oggetti tattili, è pensato anche per i non vedenti.

## VISITA GUIDATA

Seguendo un percorso all'interno del Palazzo è possibile ripercorrere oltre otto secoli di storia dell'edificio attraverso i suoi spazi più significativi – i cortili, lo Scalone e il Loggiato maggiore, su cui si affacciano la Cappella, i Saloni del Maggiore e del Minor Consiglio e l'Appartamento del Doge. L'accesso a questi ultimi è consentito compatibilmente con le mostre e gli eventi in programma. La visita si sofferma sugli aspetti costruttivi, ma prevede anche notazioni di cultura materiale e informazioni sulla destinazione d'uso dei diversi ambienti. L'itinerario include sempre uno degli ambienti più suggestivi dell'intero complesso, la Torre Grimaldina, che, utilizzata come carcere politico dal Cinquecento sino ai primi decenni del Novecento, conserva memorie tangibili di un lungo passato.

Un percorso audio interattivo ed una serie di pannelli esplicativi aiutano a rivivere le vicende che si consumarono nel tempo all'interno delle celle.

Dai piani più alti della Torre si può godere di uno splendido panorama a 360° sul centro storico cittadino. A conclusione del percorso una ricostruzione video 3D permette di seguire le trasformazioni del Palazzo dal Medioevo ai giorni nostri.

[indicato per la scuola materna elementare, media e superiore](#)  
durata media: 1h 15





## PROGETTI PER LE SCUOLE

Il programma dei laboratori è in corso di definizione e sarà presentato nel mese di dicembre.

La Sezione Didattica è disponibile su richiesta a formulare, coordinare e sostenere progetti specifici a tema.

## SABATO PER LE FAMIGLIE

Nei mesi di febbraio, marzo e aprile, attività e spettacoli per i più piccoli, il sabato alle ore 16.00

Il programma completo sarà disponibile a partire da dicembre 2005.





## INFORMAZIONI GENERALI

### Come raggiungere Palazzo Ducale

Palazzo Ducale è situato in Piazza De Ferrari, nel cuore della città.

Si raggiunge in pochi minuti dalle principali stazioni ferroviarie (Genova Brignole e Genova Principe), a piedi o con i numerosi mezzi pubblici, e dal Porto Antico, attraverso via San Lorenzo.

All'interno del Palazzo, le barriere architettoniche sono superate nella maggior parte delle zone aperte al pubblico.

### Modalità di prenotazione e pagamento

Le prenotazioni devono essere confermate tramite l'invio di apposito modulo compilato in tutte le sue parti. Il modulo può essere richiesto all'atto della prenotazione telefonica (indispensabile) o scaricato dal sito [www.palazzoducale.genova.it](http://www.palazzoducale.genova.it)

L'eventuale disdetta delle attività di laboratorio deve pervenire entro e non oltre cinque giorni prima dell'incontro; in caso contrario verrà addebitato alla scuola il costo completo (ingresso alla mostra + attività), calcolato su i partecipanti prenotati.

I pagamenti per i biglietti d'ingresso alle mostre e per i laboratori possono avvenire secondo due modalità:

- versamento alla cassa delle Biglietterie il giorno stesso dell'incontro.  
Questa opzione comporta obiettiva perdita di tempo, si consiglia quindi di arrivare almeno 15' prima dell'orario prenotato;
- versamento attraverso bonifico bancario intestato a Palazzo Ducale S.p.A., Cassa di Risparmio di Genova e Imperia c/c 3214680, ABI 06175, CAB 01595, CIN A.  
La copia del bonifico bancario va presentata alle Biglietterie per poter ritirare i biglietti.

### Ospitalità

Possibilità di proposte personalizzate di soggiorno per gruppi in collaborazione con Incoming Liguria (tel. 010 2345666) e Macramè Viaggi (tel. 010 5959779).

L'Ostello della Gioventù (Via Costanzi 120, tel. 010 2422457) pratica uno sconto del 10% sui suoi prezzi ai visitatori delle mostre di Palazzo Ducale.

Il programma può subire variazioni.

Eventuali aggiornamenti e integrazioni saranno riportati sul sito

[www.palazzoducale.genova.it](http://www.palazzoducale.genova.it) e comunicati durante l'incontro del 5 ottobre 2005.

Sezione Didattica di Palazzo Ducale  
didattica@palazzoducale.genova.it